

## Il Cammino di SANTIAGO per AISLA

**26 agosto 2014:** Piero Paolo Pintus, volontario Croce Blu di Sassari, decide di fare il cammino di Santiago di Compostela dedicandolo all'amica Susanna Campus, "Guerriera" con Sla, e alle altre persone con Sla (tra cui anche Salvatore Usala). Campus consegna un gagliardetto Aisla che verrà deposto sulla Cruz de Hierro, poco prima di arrivare a Santiago, e la maglietta Aisla che Pier Paolo avrebbe poi indossato per entrare nella cattedrale di San Giacomo. Tramite Aisla Sardegna, diverse persone con Sla hanno poi inviato via mail messaggi di ringraziamento a Pier Paolo, giunto alla metà dopo 900 km e 34 giorni.



**9 giugno 2015:** Tre amiche partono da Firenze per percorrere il Cammino di Santiago, dedicandolo in particolare all'ex presidente di Aisla Firenze Valdemaro Morandi. Sono DORIANA "veterana", con già un Cammino alle spalle che ha fatto da guida; MIRELLA la "tecnologica", sempre connessa alla rete per tenere i contatti; SANDRA la "scrittrice", che ha descritto luoghi ed emozioni del Cammino. L'Avventura della vita, come le tre amano definirla, è durata ben due mesi. Questo il loro pensiero prima della partenza: *«Ci dicono che dobbiamo avere GAMBE, per macinare chilometri su chilometri, ci ripetono che occorre tanta VOLONTA', per non arrendersi agli ostacoli che incontreremo. Noi sappiamo che la nostra FORZA sarà il CUORE, perché vogliamo dedicare il nostro CAMMINO all'associazione AISLA di Firenze e a tutte quelle persone che stanno percorrendo un cammino ben più arduo»*. Un sacerdote con cui le tre amiche di Aisla hanno fatto gli ultimi giorni di cammino ha donato la sua Compostela (certificato che attesta che un pellegrino ha compiuto l'intero cammino) per Valdemaro Morandi. Sandra ha anche realizzato un video sull'esperienza presentato nel 2016 nel corso di una serata che ha permesso di raccogliere fondi per Aisla Firenze per finanziare cicli di fisioterapia e servizi di sostegno psicologico a domicilio ai malati di SLA dell'area fiorentina.



**Giugno 2017:** in occasione del Global Day, Totò Trumino e Luciano Caruso partono da Lisbona e arrivano a Santiago di Compostela proprio il 21 giugno dopo aver macinato 900 chilometri in 13 giorni, lungo il Cammino portoghese. Con loro c'era idealmente anche Michele La Pusata, ex compagno di scuola di Totò, ed oggi consigliere nazionale Aisla. La segreteria del Santuario di San Giacomo ha rilasciato anche a Michele, in via del tutto eccezionale, la "compostela". Totò e Luciano hanno portato lungo il pellegrinaggio le bandiere di Aisla, una delle quali ora è custodita nella cripta della cattedrale di Santiago di Compostela "in rappresentanza di tutti i malati di Sla, delle loro famiglie, dei ricercatori e di tutte le persone che lavorano per combattere la Sla". Su questa esperienza Totò Trumino ha scritto anche un libro <https://www.lafeltrinelli.it/libri/toto-trumino/nostro-cammino-bici-verso-santiago/9788869151668> "Il nostro cammino in bici. Verso Santiago de Compostela".



**2001: Damiano Zampieri**, malato di sclerosi multipla e referente Aisla Uildm di Padova, qualche anno fa ha compiuto il cammino di Santiago a bordo di una sorta di carrettino trainato da una bicicletta, con un gruppo eterogeneo di 10 persone (tra i quali l'amico Mirco, che oggi si occupa di un'associazione che cura il cammino di S. Antonio). Si vedano le pag 36-37 del pdf a questo link

[https://www.uildm.org/wp-content/uploads/2014/10/DM-183\\_-societa.pdf](https://www.uildm.org/wp-content/uploads/2014/10/DM-183_-societa.pdf)